



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: REGIONE CAMPANIA	DATA: 07/06/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE:	
OBIETTIVO DI POLICY: O.P. 5 "UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI"	
OBIETTIVO SPECIFICO: E2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Si propone quale esperienza significativa in merito all'obiettivo specifico indicato quella della programmazione integrata messa in campo dalla Regione Campania per la Strategia Nazionale Aree Interne.</p> <p>La Regione ha individuato 4 aree pilota cui ha assegnato con lo strumento I.T.I, oltre le risorse di Legge di stabilità, una dotazione finanziaria con modalità differenti per ogni fondo SIE, in base e in coerenza con i Regolamenti fondo-specifici.</p> <p>Per il fondo FESR si è operata una riserva finanziaria di 40 Meuro di dotazione comunitaria, stabilita in sede di Programma Operativo, a valere sui seguenti assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2 - ICT e agenda digitale 3 - Competitività del sistema produttivo 4 - Energia sostenibile 5 - Prevenzione dei rischi naturali e antropici 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale <p>Per il fondo FSE si è operata una riserva finanziaria di 10 Mln euro di dotazione comunitaria, stabilita in sede di Programma Operativo, a valere sui seguenti assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 - Occupazione 2 - Inclusione Sociale 3 - Istruzione e Formazione 4 - Capacità Istituzionale e Amministrativa <p>Il PSR Campania ha optato, invece, per una misura dedicata, la 16.7 con una dotazione finanziaria di 15 Meuro. La procedura prevede 2 fasi: nella prima si costituisce il Partenariato locale in forma di ATS per la redazione di uno studio di fattibilità propedeutico alla fase B con cui si attueranno gli interventi individuati. <u>Si ritiene la scelta procedurale del PSR una buona pratica</u>, capace di conciliare i vincoli regolamentari del FEASR con le necessità dettate dalla formulazione di una strategia territoriale unitaria</p>	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare: <ul style="list-style-type: none"> - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴. - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata. <p>Si segnala quale significativa esperienza l'Area Interna Vallo di Diano sia per la forte integrazione di azioni e risorse, sia come dimostrazione dell'importanza della presenza di un soggetto territoriale intermedio, con consolidata struttura organizzativa che ha favorito l'azione collettiva con l'instaurazione di solidi rapporti fiduciari e con innovative modalità di collaborazione fra soggetti pubblici e privati.</p> <p>Strategia d'area del Vallo di Diano</p> <p>L'area del Vallo di Diano consta di 15 comuni, tutti compresi nella Comunità montana Vallo di Diano e coincidente con il STS B1 del PTR (L.R. 13 del 13/10/2008). Ha una superficie complessiva di 25 Km² e una popolazione residente di 60.137 abitanti.</p>	

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Obiettivo della Strategia d'area:

Contrastare il fenomeno dello spopolamento attraverso quattro macro obiettivi:

- Rafforzare la coesione territoriale
- Favorire la biodiversità del Vallo riconosciuto come motore di sviluppo e patrimonio naturale e culturale
- Favorire le nuove generazioni, investendo sul capitale sociale motore d'innovazione
- Migliorare la vivibilità del Vallo come requisito per lo sviluppo.

La strategia del Vallo dimostra quanto in futuro sia importante tenere più ampio possibile il contributo all'OP 5 degli obiettivi Specifici afferenti agli altri 4 OP.

Infatti, leggendo la strategia d'area alla luce dell'Obiettivi di Policy e degli Obiettivi Specifici del futuro ciclo di programmazione 2021/2027, gli interventi programmati sono coerenti con i seguenti obiettivi specifici (rif.: *Allegato 1 Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM (2018)372 (FESR/FC), COM (2018)382 (FSE+)*):

Obiettivo di Policy: Europa più intelligente

- a1 rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
- a2 permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- a3 rafforzare la crescita e la competitività delle PMI
- a4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Obiettivo di Policy: Europa più verde

- b7 rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento

Obiettivo di Policy: Europa più connessa

- c1 rafforzare la connettività digitale

Obiettivo di Policy: Europa più sociale

- d1 rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali
- d4 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base
- 6 promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
- 4 migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
- 5 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti
- 8 promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom
- 9 migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Obiettivo di Policy: Europa più vicina ai cittadini

- e2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

L'attuazione della strategia ha subito rallentamenti dovuti alla firma digitale dell'APQ.

Da suggerire, inoltre, uno snellimento nell'iter di approvazione del programma di interventi riducendo a sole 2 fasi la definizione degli elaborati: prima l'elaborazione di uno snello Documento di Orientamento Strategico (DOS) e successivamente il documento di Strategia di cui parte integrante è il Programma di Interventi.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Lavoro di Qualità

Grazie all'approccio fortemente integrato tra le azioni e le varie fonti di finanziamento, la strategia ha tra le sue linee di azione la linea "Interazione Scuola Imprenditoria locale" dove si è capovolto il concetto di alternanza scuola-lavoro per attivare un processo virtuoso di osmosi tra l'imprenditoria locale e la scuola dove si acquisiscono le competenze tecnico-sperimentali necessarie per promuovere l'innovazione di processo e di prodotto di cui l'economia del Vallo ha bisogno per competere. La scuola, intesa come polo di innovazione da trasferire nel territorio, supporta i bisogni delle imprese, prioritariamente nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente, dei beni culturali.

Territorio e risorse naturali

Il territorio del Vallo di Diano ricade nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e, dunque, il capitale territoriale e naturale ha giocato un ruolo strategico nel dare vita ad un modello di sviluppo che ha alle base le componenti ambientali, rurali, culturali. Le azioni previste valorizzano tanto il patrimonio di agro-diversità con il rafforzamento delle filiere di pregio legate al patrimonio Unesco "Dieta Mediterranea", di cui il Parco Nazionale è comunità emblematica, quanto il patrimonio di aree protette e biodiversità, occasione, tra l'altro, per rendere stabili e produttrici di reddito le molteplici esperienze di fruizione turistico-ambientale ad oggi gestite da associazioni no profit.

In merito a tale *tema unificante*, si sottolinea la necessità di trovare nel ciclo 2021/2027 una modalità di dialogo ed integrazione con il fondo FEASR che incide in modo determinante nel perseguimento di tali tematiche

Omogeneità e qualità dei servizi

La strategia d'area, operando all'interno della SNAI ha avuto come mission prioritaria garantire il diritto di cittadinanza ai residenti con azioni mirate per:

- la riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di diagnosi, assistenza e cura;
- la garanzia di parità di accesso all'istruzione come strumento di integrazione sociale per i cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate
- la razionalizzazione e potenziamento dell'offerta di servizi di TPL

Cultura veicolo di coesione economica e sociale

Il Vallo di Diano ospita la Certosa di San Lorenzo, patrimonio dell'umanità e per cinque secoli grande fucina culturale del sud Italia. Nella strategia, la Certosa diviene il cantiere degli innovatori culturali del nuovo millennio facilitando la creazione di laboratori di idee e di incontro culturale, e mettendo in sinergia tutte le componenti culturali, produttive e non produttive, delle imprese culturali e creative come dell'alta formazione, presenti nel territorio.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Azioni possibili perché la programmazione dei fondi SIE 2021/2027 si armonizzi con l'Agenda 2030 sono:

- la disseminazione degli obiettivi della Agenda 2030 nei tavoli di preparazione dei Programmi operativi 2021/2027
- la misurazione dell'impatto delle azioni previste nei Programmi Operativi 2021/2027 sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.